

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER I BENI LIBRARI E GLI ISTITUTI CULTURALI

Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Altiero Spinelli

Obiettivi delle celebrazioni

Il Comitato intende operare ai diversi livelli nel modo seguente.

A. In riferimento al grande pubblico, con particolare attenzione ai giovani e al mondo della scuola, il programma prevede di mettere in risalto la grandezza in primo luogo umana del leader federalista: un italiano decisamente anticonformista, eppure modello di una italianità classica, impegnata a seguire virtù e conoscenza; un antifascista e militante della Resistenza schieratosi fin dagli anni Venti e pronto ai più grandi sacrifici pur di difendere le proprie idee; un lucido e disinteressato utopista, impegnato per tutta l'esistenza a perseguire ciò che riteneva come momento di progresso per l'intera civiltà umana; un magnifico scrittore, capace di attenzione verso tutti gli aspetti, anche minimi, intimistici, psicologici, estetici, non meno che universali e filosofico-religiosi della realtà, come si deduce dalla sua autobiografia, *Come ho tentato di diventare saggio*, recentemente riedita dal Mulino, che il Comitato intende proporre all'attenzione del pubblico in tutti gli eventi che verranno successivamente realizzati.

A tale riguardo, il Comitato, che ha già avviato un dialogo con Il Mulino, suggerirà al Ministero della Pubblica Istruzione e agli operatori interessati l'adozione nei testi scolastici dell'autobiografia di Spinelli, o parte di essa. Lo stesso può dirsi del *Manifesto di Ventotene*, riedito negli Oscar Mondadori. Da non dimenticare peraltro l'edizione delle opere di Spinelli, curata dal Centro Studi sul Federalismo presso il Mulino, che il Comitato intende valorizzare e diffondere.

Parallelamente il Comitato si impegna a coinvolgere numerose località del paese in una sorta di itinerario spinelliano, con il fine di dimostrare il forte radicamento familiare, culturale, esperienziale, politico dell'uomo Spinelli nella società italiana, a partire dalla realtà meridionale, da cui egli ha tratto le proprie origini. In definitiva l'obiettivo è di suscitare identificazione e interesse per Spinelli, sottraendolo alla sua "solitudine" ed eccezionalità, per mostrarlo nella sua condizione di erede di tante suggestioni provenienti dalla provincia

pugliese e abruzzese, di cittadino e studente romano, di militante clandestino operante nell'Italia settentrionale, di ospite delle molte carceri disseminate sul territorio italiano, fino al confino di Ponza e Ventotene, al ritorno nella Milano badogliana e via dicendo, per finire con gli approdi pontini della fase conclusiva della sua esistenza. Senza dimenticare, fra gli altri, il dialogo Gramsci-Spinelli, per il quale è già stato avviato un contatto con l'università di Cagliari.

L'insieme delle finalità sintetizzate nel punto A sarà raggiunto mediante: un'innovativa mostra virtuale, prevista dal programma e già in corso di progettazione, grazie alla quale sarà possibile la fruizione di materiali e filmati (provenienti dall'Istituto Luce e dalle Teche Rai, ma anche girati per l'occasione) in tutto il territorio nazionale ed anche all'estero; un concorso nazionale per gli studenti delle scuole e delle università; una serie di eventi nazionali e locali, per i quali verrà chiesto l'apporto delle regioni e degli enti locali interessati. A tali attività verranno chiamati a collaborare tutti i membri del Comitato, insieme ad autorità, esperti, docenti, operatori, simpatizzanti diffusi.

- B. Sul piano più propriamente scientifico ed accademico, il Comitato contribuirà a intensificare l'incontro fra gli ambienti intellettuali italiani e il pensatore Spinelli, a tutt'oggi non adeguatamente studiato o sottoposto a critica sistematica. Manca ad esempio una valutazione di aspetti significativi del suo pensiero filosofico, solo recentemente resi accessibili su internet ed assai importanti per una piena comprensione del Manifesto. Altrettanto può dirsi, sempre in via esemplificativa, per gli elementi di cultura liberale e meridionalistica rintracciabili nel Manifesto stesso, o per la suggestiva interazione con la cultura tedesca e ebraica attraverso i legami degli Spinelli con gli Hirschmann e i Warburg, ovvero in merito al rapporto fra Spinelli e il movimento della Resistenza. In tale prospettiva sono stati proposti alcuni momenti di riflessione ed elaborazione scientifico-culturale. Accanto ai convegni, è prevista la pubblicazione, almeno su supporto informatico, delle relazioni presentate in tali occasioni, nonché delle ricerche avviate in concomitanza e destinate a proseguire fino a tutto l'anno 2008. Recentemente è stato attivato il sito **www.altierospinelli.it**, riservato al Comitato e dedicato alle attività del medesimo. Peraltro, grazie alla collaborazione con riviste universitarie ed editori, nonché con enti e istituzioni di prestigio, è ipotizzabile la pubblicazione di atti e ricerche anche su carta, se non con apposite edizioni.

C. Relativamente all'attualità del pensiero di Spinelli sotto il profilo più propriamente politico, economico e sociale, le manifestazioni e le ricerche ipotizzate - si pensi ai convegni su Spinelli commissario europeo, da realizzarsi in collaborazione con la Commissione di Bruxelles e con la Confindustria, su cui si sono avviati promettenti contatti; ovvero a quello dedicato al rapporto Europa, Stati Uniti e governo del mondo, da tenere nel 2007 alla Camera, le cui premesse risultano assai incoraggianti; ovvero ancora alla proposta di creare un dialogo con i paesi di recente allargamento in merito alle tematiche costituzionali, realizzabile d'intesa con il Senato; o infine alla prospettiva, già concreta, di coinvolgere i sindacati in una riflessione sul contenuto sociale del Manifesto di Ventotene - ebbene tali manifestazioni e ricerche si propongono di favorire il confronto fra ceti politici, soggetti sociali e intellettuali attorno a problematiche tipiche del pensiero e dell'iniziativa spinelliana, da una parte valorizzandone e approfondendone i contenuti, dall'altra contribuendo a individuare soluzioni e prospettive valide per il presente.

Si attende pertanto, per effetto di tali iniziative, un'intensificazione della riflessione e delle prese di posizione dei decisori politici e sociali in merito alle tematiche europee, al pari di una ricca produzione di contributi scientifici, da rendere disponibile, come accennato, attraverso apposite pubblicazioni. La potenziale risonanza delle medesime iniziative potrà avere notevoli effetti di disseminazione e di valorizzazione della cultura politica federalista, come auspicato dal Comitato.

Peraltro, il Comitato intende riservare al Movimento federalista europeo un ruolo privilegiato, in particolare le attività riguardanti il punto C, riconoscendo come propri e sostenendo eventi in parte già programmati dal Mfe, dall'Istituto Affari Internazionali (fondato da Spinelli), dal Centro Studi sul Federalismo, relativamente al pensiero politico di "Ulisse", al suo impegno come parlamentare europeo, alla sua iniziativa costituente.